



**PROTOCOLLO DI INTESA**

**PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: "MANTENIMENTO E SVILUPPO DELL'ATTIVITA' DEL LABORATORIO TERRITORIALE PROVINCIALE NODO IN.F.E.A. DELLA PROVINCIA DI TREVISO E IL POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE IN.F.E.A. DEL VENETO"**

**TRA**

**L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto** (di seguito denominata **ARPAV**), con sede in Padova, Via Matteotti n. 27, C.F. n. 92111430283 - Partita IVA 03382700288 rappresentata dal Direttore Generale pro tempore - dott. Carlo Emanuele Pepe giusta DCRV n. 3 del 20.1.2011;

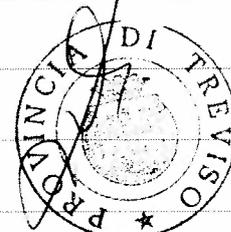
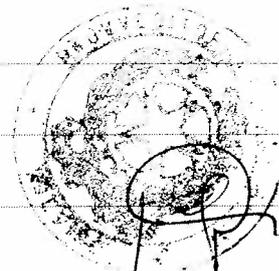
**e**

**L'Amministrazione Provinciale di Treviso** (di seguito denominata **Provincia**), con sede a Treviso, Via Cal di Breda n. 116 - Partita IVA 01138380264 rappresentata dal dott. Leonardo Muraro nato a Mogliano Veneto (TV) il 08/08/1955, che interviene nel presente atto in esecuzione del provvedimento n.355/136134 del 30/12/2011;

**e**

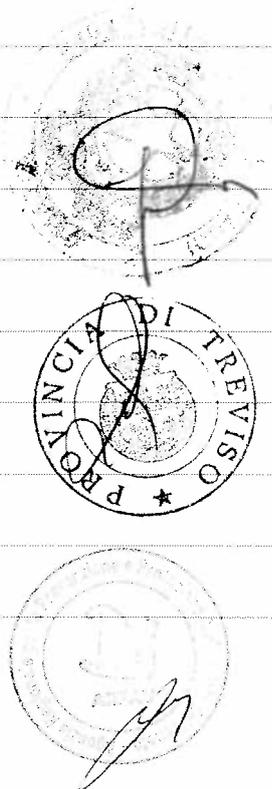
**L'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto - Ufficio XI Ambito Territoriale di Treviso** (di seguito denominato **Ufficio Scolastico Territoriale di Treviso**), con sede a Treviso, Via Cal di Breda n. 116 codice fiscale 80019280264 rappresentato dal Dirigente dott. Giorgio Corà nato a Cittadella il 17/07/1959;

di seguito, congiuntamente, definite "le Parti";



premessi che:

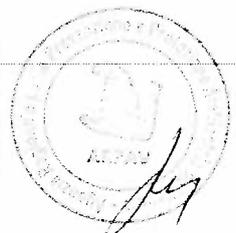
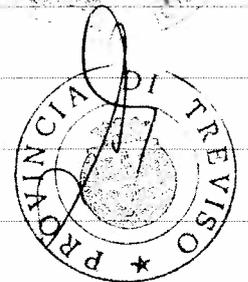
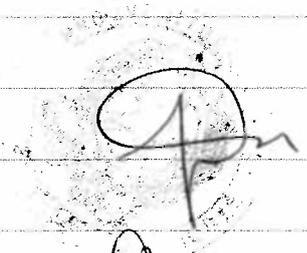
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1347 del 31.05.2002, ha individuato l'ARPAV quale Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con le seguenti funzioni:
  - Promozione e sostegno delle attività di informazione, formazione ed educazione ambientale dei cittadini, attraverso:
    - Coordinamento delle iniziative a livello regionale per la realizzazione di una rete di soggetti e di riferimenti, con lo scopo di ricercare sinergie ed economie di scala;
    - Promozione e sostegno all'avvio dei processi di Agenda 21 Locale;
    - Formazione dei progettisti di azioni educative e dei formatori/educatori;
    - Monitoraggio e valutazione degli interventi;
    - Accredimento di progetti di educazione ambientale;
  - Gestione delle iniziative di educazione ambientale, attraverso:
    - Gestione diretta di iniziative di informazione, formazione ed educazione ambientale;
    - Compartecipazione ad iniziative gestite da altri soggetti.
  - Diffusione e divulgazione delle informazioni ambientali;
- la Rete Regionale prevede che il livello provinciale del sistema IN.F.E.A. sia costituito dai Laboratori Territoriali Provinciali Nodi IN.F.E.A. che rappresentano il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento svolgendo il duplice ruolo di collettori e diffusori di tutte le iniziative di educazione ambientale.



Nello specifico il Laboratorio Territoriale opera su scala provinciale con le seguenti funzioni:

- promuovere, progettare, realizzare interventi educativi in ambito provinciale secondo i criteri di qualità sviluppati nel Manuale redatto da ARPAV: " Per un'educazione ambientale di qualità";
- assicurare la massima diffusione, a livello provinciale, di informazione e documentazione in tema di educazione ed informazione ambientale;
- rappresentare il punto di riferimento provinciale del Centro Regionale di Coordinamento;
- assicurare l'implementazione delle banche dati del sistema informativo per l'educazione ambientale predisposte dal Centro di Coordinamento Regionale;
- assicurare la formazione e l'aggiornamento di coloro che operano nel campo dell'educazione ambientale;
- collaborare attivamente allo sviluppo e sostegno della Rete regionale di educazione ambientale (partecipando alle riunioni del Tavolo Tecnico regionale; agli incontri dei gruppi di lavoro su specifici progetti; inviando regolarmente materiale necessario alla redazione di IN.F.E.A. news; aderendo a tutte le iniziative proposte dall'ufficio scolastico regionale per diffondere e sviluppare "le linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile".

- Le Parti hanno già sottoscritto in precedenza un protocollo di



intesa per la realizzazione del progetto "Laboratorio Territoriale di educazione ambientale nella Provincia di Treviso" approvato da ARPAV con provvedimento n. 993 del 21.12.2007, sottoscritto in data 12.02.2008 scaduto il 11.02.2011;

- ritenuto di procedere alla stipula di un nuovo successivo protocollo di intesa considerata la necessità del mantenimento e dello sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della suddetta Provincia e il potenziamento della rete regionale IN.F.E.A.;

si conviene e si stipula quanto segue:

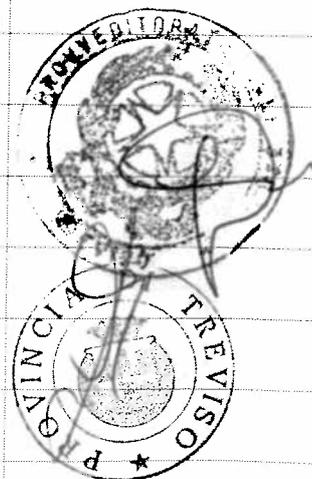
#### ARTICOLO 1 OGGETTO

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto "Mantenimento e sviluppo dell'attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. della Provincia di Treviso e il potenziamento della rete regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale IN.F.E.A. del Veneto", mediante l'attuazione di iniziative concertate e finalizzate a sviluppare ed ottimizzare le specifiche azioni operative per la realizzazione di progetti e servizi, a carattere educativo-formativo-ambientale.

#### ARTICOLO 2 – REQUISITI del Nodo INFEA

Il Nodo Provinciale IN.F.E.A. con sede presso via Cal di Breda n.116 Treviso, attivato con precedente protocollo di cui alle premesse, dovrà presentare, le seguenti caratteristiche strutturali e organizzative:

- assicurare un'apertura regolare e continuativa con il pubblico, di facile accesso in tutti i periodi dell'anno;



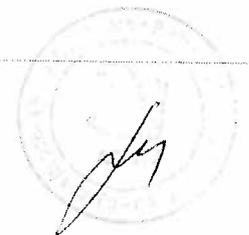
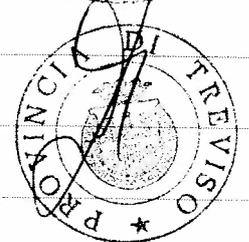


- disponibilità di un centro di documentazione in grado di assicurare un sufficiente supporto informativo alle attività (biblioteca, videoteca, ecc.);
- disponibilità di hardware e software per il collegamento in rete;
- presenza di personale con comprovata conoscenza sui temi della pianificazione educativa ambientale, della progettazione e valutazione delle azioni educative;

### ARTICOLO 3 OBBLIGAZIONI di ARPAV

ARPAV si impegna a svolgere la sua funzione di Centro Regionale di Coordinamento IN.F.E.A. con l'erogazione dei seguenti servizi:

- Promozione e coordinamento dei progetti della Rete Regionale di Educazione Ambientale;
- Formazione degli operatori sui temi della pianificazione, progettazione e valutazione dei progetti educativi;
- Trasmissione al Nodo Provinciale IN.F.E.A. di tutte le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale che pervengono al Centro Regionale di Coordinamento tramite gli altri Laboratori Territoriali della rete regionale e nazionale, dai Centri di esperienza e dagli altri soggetti attivi nel settore;
- Diffusione sulla rete regionale e nazionale del Sistema IN.F.E.A. di tutte le attività di informazione, formazione ed educazione ambientale realizzate nella provincia di Treviso raccolte ed elaborate dal Nodo Provinciale IN.F.E.A. secondo i criteri stabiliti nel manuale d'uso "Il Sistema Informativo della Rete Regionale di Educazione Ambientale" per l'implementazione del sistema



informativo di gestione della rete regionale di educazione ambientale.

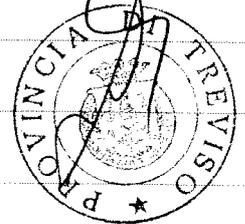
#### ARTICOLO 4 - OBBLIGAZIONI della PROVINCIA

L'Amministrazione Provinciale di Treviso individua nel Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A., gestito dal Settore Ecologia e Ambiente l'ambito privilegiato per le attività di educazione ambientale e si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto di cui all'articolo 1 utilizzando la rete del Laboratorio per la diffusione e la pubblicizzazione delle iniziative della Provincia in ambito di educazione ambientale e utilizzando, a titolo preferenziale, le strutture del Laboratorio per eventuali attività formative ed educative. La provincia si riserva, inoltre, di supportare progetti specifici di educazione ambientale che rivestano l'interesse dell'Amministrazione Provinciale.

#### ARTICOLO 5 – OBBLIGAZIONI del SOGGETTO GESTORE

5.1. Il Soggetto Gestore, come individuato al precedente art. 4, si impegna ad attuare il progetto denominato "Mantenimento e sviluppo delle attività del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. nella provincia di Treviso", assicurando inoltre la gestione del Nodo IN.F.E.A. della Rete Regionale espletando le funzioni citate in premessa e si attiva per l'aggiornamento del sistema informativo per l'intero territorio provinciale.

5.2. Si impegna inoltre alla predisposizione di programmi di attività annuali in ambito IN.F.E.A., attraverso il coinvolgimento di soggetti qualificati, implementando il sistema informativo previsto, al fine di favorire la "messa in rete" di buone pratiche relative al miglioramento



della qualità dell'ambiente con il coinvolgimento di enti e istituzioni allo scopo di ottimizzare risorse e risultati delle azioni che vengono intraprese.

#### ARTICOLO 6 - TAVOLO PROVINCIALE

Al Soggetto Gestore spetta inoltre, il compito di istituire un "Tavolo Provinciale INFEA" con i soggetti che operano in ambito provinciale in tema di informazione, formazione ed educazione ambientale.

#### ARTICOLO 7 - COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

I programmi di attività annuali del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A. di cui all'articolo 2 saranno definiti da un'apposita Commissione di coordinamento, costituita da un rappresentante di tutti i soggetti del presente protocollo, che si riunirà almeno una volta all'anno e comunque su richiesta di uno dei componenti.

#### ARTICOLO 8 - BENEFICIARIO

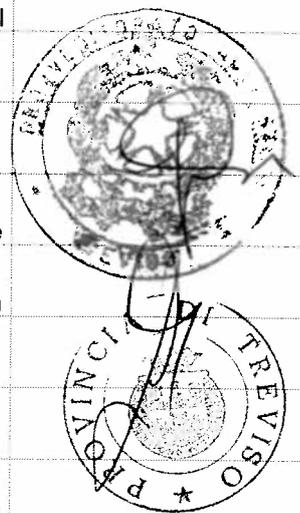
L'erogazione e le modalità di eventuali finanziamenti saranno oggetto di specifiche convenzioni tra le parti, con l'intesa che il beneficiario sarà il Settore Ecologia e Ambiente della Provincia in quanto gestore del Laboratorio Territoriale Provinciale Nodo IN.F.E.A..

#### ARTICOLO 9 - DECORRENZA E DURATA

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di sottoscrizione e matura scadenza il 31.12.2015; lo stesso potrà essere rinnovato con accordo espresso da tutti i soggetti sottoscrittori.

#### ARTICOLO 10 REGIME FISCALE. REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. del 26 ottobre 1972 n. 642, con oneri a carico delle parti equamente



ripartiti e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.

Il presente atto, redatto su 8 fasciate in triplice originale, viene siglato su ciascuna fasciata e sottoscritto nell'ultima.

#### ARTICOLO 11 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente alla presente convenzione, che non sia possibile risolvere mediante un accordo bonario, è competente in via esclusiva il Foro di Padova.

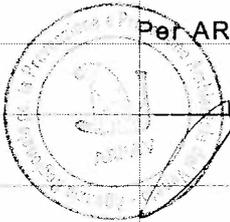
#### ARTICOLO 12 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente protocollo, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili.

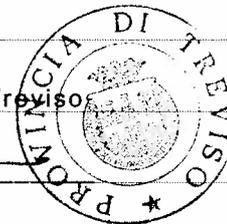
Letto, approvato e sottoscritto

Padova, 29 febbraio 2012

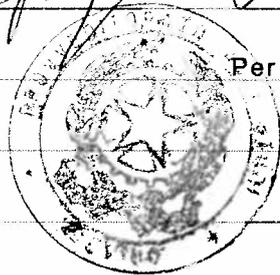
Per ARPAV



Per la Provincia di Treviso



Per l'Ufficio Scolastico Territoriale



di Treviso